

13 marzo 2014

È stato intitolato a Carlo Donat-Cattin il sottopasso di Via Mortara. La cerimonia, lo scorso 28 febbraio, ha visto riunite autorità comunali, familiari e amici della politica e del sindacato.

Il figlio del leader della sinistra sociale della Dc, Claudio, ha ringraziato, anche a nome della Fondazione, il Presidente del consiglio comunale Giovanni Maria Ferraris, i consiglieri, le circoscrizioni 4 e 5 e la città di Torino che hanno voluto dedicare a suo padre l'opera.

*"È un viadotto - ha detto Claudio Donat-Cattin - che attraversa uno dei cuori industriali della nostra città: qui sorgevano le cattedrali dell'industria dove migliaia di operai svolgevano un lavoro duro, faticoso e anche pericoloso. Carlo Donat-Cattin li conosceva bene perché è cresciuto, dopo l'impegno nella Resistenza, alla scuola del sindacalismo torinese e si è formato e plasmato sui problemi del lavoro e dell'industria in consiglio comunale.*

*Mio padre sarebbe onorato di segnare una tappa dello sviluppo post-industriale nella speranza che il tramonto della grande industria non spenga il futuro di Torino e del suo hinterland (...) Da sindacalista, consigliere, deputato e poi ministro ha posto sempre al centro del suo impegno la giustizia sociale. Il suo cuore è sempre stato legato a Torino e al Piemonte. E questo legame forte si è manifestato nella difesa dei diritti e nella contrapposizione ai poteri forti, quella grande industria che ha sempre tentato di condizionare tutte le realtà politiche ed economiche.*

*Questo legame forte con Torino ha avuto un'ultima espressione nell'estate del Novanta quando ha tenuto proprio qui il vertice dei ministri del lavoro europei lanciando il primo manifesto europeo per i diritti dei lavoratori. Un segnale forte, poco prima della scomparsa dell'uomo di governo che ha dedicato la sua vita alla promozione dei più deboli in una visione sociale e cristiana della vita".*